



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI
SERVIZIO II
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEI LUOGHI DELLA
CULTURA

MIBACT-DG-MU
SEG DIR GEN
0005528 30/05/2016
Cl. 28.07.00/2

Allegati 2

A Tutti i Poli Museali

Alle Soprintendenze archivistiche di Sicilia e
delle province autonome di Trento e
Bolzano
LORO SEDI

Risposta al foglio del

Servizio..... N.

OGGETTO: “*Giornate europee del Patrimonio*” (24-25 settembre 2016). Proroga al 20 luglio della comunicazione degli istituti aderenti e indicazioni sulle modalità organizzative e sui contenuti della manifestazione.-

e, p.c.

Al Capo di Gabinetto
ROMA

Al Segretario generale
ROMA

Al Capo Ufficio stampa
ROMA

A tutti gli Istituti centrali e periferici
LORO SEDI

CIRCOLARE N. 30/2016

Si fa riferimento al protocollo d'intesa per il “*Piano di Valorizzazione 2016*” sottoscritto tra l'Amministrazione e le OO.SS. in data 24 marzo 2016 e diramato con circolare della Direzione generale Organizzazione n. 62 del 25 marzo 2016, comprensivo – tra le altre iniziative – dell'evento “*Giornate europee del patrimonio*” previsto per il 24-25 settembre p.v. (e non, come originariamente indicato, nelle date del 17-18 settembre) e implicante un'apertura straordinaria di 3 ore per la serata di sabato 24 settembre.

L'iniziativa in discorso costituisce ormai da tempo uno degli appuntamenti più attesi nel calendario dei grandi eventi promossi dal Ministero, anche perché essa è solita coinvolgere tutti i luoghi della cultura statali, compresi archivi e biblioteche. Com'è ben noto, le *Giornate Europee del Patrimonio* (GEP) sono una manifestazione promossa nel 1991 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea con l'intento di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra le Nazioni europee. Si tratta quindi di un'occasione di straordinaria importanza per riaffermare il ruolo centrale della cultura nelle dinamiche della società italiana. All'iniziativa, com'è ormai tradizione, aderiscono anche moltissimi luoghi della cultura non statali tra musei civici, comuni, gallerie, fondazioni e associazioni private, costruendo un'offerta culturale estremamente variegata, con un calendario che spesso arriva a sfiorare i mille eventi.

A tale riguardo, tenuto conto delle difficoltà rappresentate da alcuni Istituti periferici, a integrazione di quanto già previsto nel succitato protocollo di intesa, gli Istituti in indirizzo, al fine di garantire una puntuale e tempestiva informazione ai cittadini, vorranno inviare alle caselle email dg-mu@beniculturali.it e renzo.desimonc@beniculturali.it - entro e non oltre la data del 20 luglio 2016 (data prorogata, d'intesa con la Direzione generale Organizzazione, rispetto a quella indicata nel protocollo in



considerazione del processo di riorganizzazione in atto) - l'elenco dei luoghi della cultura di rispettiva competenza per i quali sarà assicurata l'apertura in questione, con l'indicazione degli orari relativi.

A tale proposito si rammenta che, per quanto concerne le aperture ordinarie di sabato 24 e domenica 25 settembre, esse avverranno con gli orari consueti, con i costi, le riduzioni e le gratuità previste per legge.

Per quanto concerne l'apertura straordinaria serale del 24 settembre, per gli Istituti che effettuano la chiusura pomeridiana, dovrà essere prevista un'apertura straordinaria serale di tre ore, con orario dalle 20 alle 23, mentre per i restanti Istituti le 3 ore di apertura straordinaria saranno assicurate in continuità con l'orario ordinario. Le aperture straordinarie serali di sabato 24 settembre negli orari suindicati avranno luogo al prezzo simbolico di 1,00 euro, salvo le gratuità previste per legge. Resta inteso che l'apertura serale in questione si intende riferita ai musei, ai siti, ai complessi monumentali e alle aree archeologiche accessibili nelle ore notturne e dotati di idonea illuminazione.

Nelle due giornate in discorso il numero di visitatori ammessi sarà commisurato alla capienza dei luoghi della cultura corrispondenti, entro il limite massimo di unità previsto dai piani di sicurezza e, in ogni caso, in misura tale da garantire un ordinato svolgimento delle visite, secondo le disposizioni impartite dal Segretariato generale con la circolare n. 1 del 13 gennaio 2015.

Al fine di conferire all'iniziativa il carattere di straordinarietà che le compete, si invitano gli Istituti aderenti all'apertura in oggetto a seguire le indicazioni riportate nel documento allegato alla presente circolare, che illustra con maggiore dettaglio l'inquadramento contenutistico e scientifico dell'iniziativa.

Ai sensi del DPCM 24 agosto 2014, n. 171, art. 34, comma 1, il ruolo di coordinamento territoriale sarà svolto da ciascun Polo Museale regionale che, assicurando l'espletamento delle attività di valorizzazione, diffonderà la comunicazione dell'iniziativa presso ogni Istituzione in ambito regionale e contatterà gli Enti locali e gli Istituti pubblici e privati potenzialmente interessati per favorire eventuali iniziative concomitanti. Parimenti, le Soprintendenze archivistiche della Sicilia e del Veneto e del Trentino Alto Adige raccoglieranno e comunicheranno, rispettivamente, i dati relativi alle manifestazioni organizzate dagli archivi della Sicilia e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Per una corretta e tempestiva comunicazione degli eventi promossi dagli Istituti aderenti, è necessario che, come di consueto, ogni Istituto - attraverso i referenti all'uopo incaricati - inserisca i dati relativi alle proprie manifestazioni nell'apposito *form* del DBUnico predisposto nella rete Intranet del Ministero (disponibile a partire dal 10 settembre p.v.), tassativamente entro e non oltre le ore 12.00 del 22 settembre p.v., circostanziando in modo dettagliato le modalità di svolgimento e i contenuti dell'iniziativa (compilando i campi del *form* disponibile *on line*), allegando eventualmente immagini ad alta risoluzione di opere o di monumenti che le rappresentano e/o ne veicolano lo spirito.

Compatibilmente con le problematiche organizzative e di servizio, ciascun Polo Museale - con le modalità che lo stesso riterrà opportuno individuare e comunicare tempestivamente - curerà la raccolta e l'inserimento sul DBUnico dei dati relativi alle manifestazioni organizzate in occasione delle Giornate europee del Patrimonio dagli istituti e dai luoghi della cultura non statali ricadenti nella circoscrizione regionale di rispettiva competenza.

Si rammenta che per la pubblicazione di immagini che non sono di proprietà statale è necessaria l'acquisizione, a cura di ciascun Polo museale, della dichiarazione relativa alla titolarità dei diritti di immagine (allegata alla presente), come condizione per la loro pubblicazione *on-line* sul sito *web* dedicato alla manifestazione.

Per informazioni sull'accesso al DBUnico e sulla compilazione del *form* dedicato alle iniziative delle "Giornate europee del Patrimonio" si prega di far riferimento al Dott. Renzo De Simone per tramite dell'email renzo.desimone@beniculturali.it.

Questa Direzione generale, d'intesa con l'Ufficio stampa, curerà la comunicazione a livello nazionale e la redazione di una finestra *Web* dedicata sul sito istituzionale del Ministero. La comunicazione a livello territoriale sarà curata invece dai Poli Museali e dagli Istituti territoriali.-

Il Direttore generale
(arch. Ugo SORAGNI)



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

Allegato 1: Giornate Europee del Patrimonio sul tema #Culturaèpartecipazione: sabato e domenica 24-25 settembre 2016. Inquadramento contenutistico dell'iniziativa.-

Premessa

Ogni anno il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo aderisce alle **Giornate Europee del Patrimonio** (GEP), manifestazione promossa nel 1991 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea con l'intento di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra le Nazioni europee. Si tratta di un'occasione di straordinaria importanza per riaffermare il ruolo centrale della cultura nelle dinamiche della società italiana.

All'iniziativa, com'è ormai tradizione, aderiscono anche moltissimi luoghi della cultura non statali tra musei civici, comuni, gallerie, fondazioni e associazioni private, costruendo un'offerta culturale estremamente variegata, con un calendario che spesso arriva a sfiorare i mille eventi.

Uno straordinario racconto corale che rende bene l'idea della ricchezza e della dimensione “diffusa” del Patrimonio culturale nazionale: da quello più noto dei grandi musei alle meno conosciute eccellenze che quasi ogni paese può vantare e deve valorizzare.

Per queste ragioni il MiBACT ha sempre colto occasioni come quella delle GEP per promuovere la progettualità elaborata dai singoli Istituti e continuare a rafforzarne lo stretto legame con i rispettivi territori e con le loro identità culturali.

In occasione dell'ultima edizione (#GEP2015: www.beniculturali.it/GEP2015) la partecipazione di pubblico è stata superiore a ogni aspettativa con oltre 380.000 visitatori nei soli luoghi statali dotati di bigliettazione, a dimostrazione di come la domanda culturale nel nostro Paese stia progressivamente incrementando e di come iniziative volte ad approfondire la conoscenza del nostro patrimonio sotto ottiche a volte inedite, come quelle connesse alla storia dell'alimentazione nelle sue multiformi chiavi di lettura, possano contribuire a cementare il rapporto identitario tra i cittadini e il nostro comune Patrimonio materiale e immateriale.

Le “Giornate europee del Patrimonio”: aspetti contenutistici e organizzativi

L'edizione #GEP2016, per iniziativa del Consiglio d'Europa, in tutti i Paesi del Continente sarà dedicata al tema della **partecipazione al patrimonio** nella direzione tracciata sin dal 2005 dalla **Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società**, nota come **Convenzione di Faro**¹, di cui si auspica una prossima ratifica da parte del nostro Parlamento.

Per tali ragioni essa si porrà in continuità con i temi e i contenuti sviluppati in occasione della “Festa dei Musei” del 2-3 luglio 2016, spostando ulteriormente l'attenzione dai Musei e dai Luoghi della cultura ai Cittadini che ne costituiscono la potenziale comunità d'eredità.

¹ http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/UfficioStudi/documents/1362477547947_Convenzione_di_Faro.pdf



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

Nell'art. 2 della convenzione, incentrato sulla definizione dei **concetti cardine** che la animano, vengono infatti introdotti i temi che saranno al centro della manifestazione e che pare opportuno riportare di seguito per intero:

L'eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi

una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.

Al fine di veicolare i contenuti e i messaggi individuati di intesa con il Consiglio d'Europa, gli Istituti aderenti all'iniziativa, nello spirito delineato dalla Convenzione di Faro, **sono calorosamente invitati a organizzare eventi volti a promuovere una percezione condivisa del nostro patrimonio** come “eredità culturale” e a incentivare nel corso delle due giornate forme di partecipazione che configurino quanto nella stessa Convenzione viene definito come “**comunità d'eredità**”.

Nella Convenzione stessa possono essere individuate molteplici possibili chiavi di lettura per l'individuazione e la programmazione di iniziative volte a condividere e conseguire gli obiettivi che essa si pone, a partire da quanto essa esplicita nell'art. 1:

a. *riconoscere che il diritto all'eredità culturale è inerente al diritto a partecipare alla vita culturale, così come definito nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;*

b. *riconoscere una responsabilità individuale e collettiva nei confronti dell'eredità culturale;*

c. *sottolineare che la conservazione dell'eredità culturale, ed il suo uso sostenibile, hanno come obiettivo lo sviluppo umano e la qualità della vita;*

d. *prendere le misure necessarie per applicare le disposizioni di questa Convenzione riguardo:*

- al ruolo dell'eredità culturale nella costruzione di una società pacifica e democratica, nei processi di sviluppo sostenibile e nella promozione della diversità culturale;

- a una maggiore sinergia di competenze fra tutti gli attori pubblici, istituzionali e privati coinvolti.

Per tali ragioni, anche al fine di incentivare la creatività dei singoli Istituti e di consentire loro di declinarla in relazione alle peculiarità di ciascuno di essi, non pare opportuno proporre ulteriori specifiche contenutistiche, se non per evidenziare ulteriormente l'opportunità di perseguire forme di coinvolgimento nell'organizzazione delle iniziative delle “Giornate europee del patrimonio” che incentivino la partecipazione e la visibilità di tutte quelle realtà associazionistiche pubbliche o private che solitamente concorrono alla vita dei nostri luoghi della cultura e del nostro Patrimonio.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

Come specificato nella circolare cui è allegato il presente documento (cui si rinvia per un maggiore dettaglio in merito agli aspetti amministrativi e alle tempistiche legate all'organizzazione dell'evento), le Giornate europee del Patrimonio avranno luogo:

sabato 24 settembre: con orari e costi ordinari nel corso della giornata e apertura straordinaria serale di tre ore, con orario dalle 20 alle 23 per gli Istituti che effettuano una chiusura pomeridiana, mentre per gli altri Istituti le 3 ore di apertura straordinaria saranno in continuità con l'orario ordinario. Le aperture straordinarie serali di sabato 2 luglio negli orari suindicati avranno luogo al prezzo simbolico di 1,00 euro, con le gratuità previste consuetamente per legge.

domenica 25 settembre: con orari e costi ordinari.

Attività di comunicazione via web e social:

Allo scopo di fornire ai cittadini compiuta informazione dell'iniziativa in discorso, questa Direzione generale, d'intesa con l'Ufficio Stampa, curerà la comunicazione a livello nazionale e la redazione di una finestra Web dedicata sul sito istituzionale del Ministero. **Le modalità di comunicazione degli eventi, per tramite del consueto strumento del DBUnico, sono state già specificate nella nota di trasmissione del presente allegato, che si prega di rispettare scrupolosamente, soprattutto per quel che concerne le tempistiche indicate.**

Preme anche rammentare quanto specificato in merito alla proprietà dei diritti delle immagini che si intende utilizzare per promuovere le rispettive iniziative, che dovrà avvenire con le modalità indicate nella nota, avvalendosi, ove necessario, del **modello di dichiarazione allegato.**

La comunicazione a livello territoriale dovrà essere curata invece dai Poli Museali e dai singoli Istituti territoriali. Per quanto concerne quest'ultima, con specifico riguardo alla comunicazione a mezzo Social media (*twitter, facebook, instagram*), **si invitano tutti gli istituti aderenti a introdurre nelle loro interazioni, ove ritenuto opportuno, i seguenti hashtag, utili per ottimizzare i messaggi correlati alla manifestazione e per aggregarne i contenuti: #GEP2016; #Culturaèpartecipazione.**

Dirigente del Servizio II
Arch. Manuel Roberto Guido

Coordinatore scientifico del progetto: dott. Valentino Nizzo
valentino.nizzo@beniculturali.it

Alla c.a. del MiBACT

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Oggetto: Titolarità dei diritti di immagine per la promozione legata alle Giornate europee del patrimonio 24-25 settembre 2016

Con riferimento alle fotografie e riproduzioni di immagini trasmesse al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la pubblicazione, a fini promozionali, sul sito web MIBACT e su tutto il materiale relativo alle Giornate europee del patrimonio 2016, il

.....
(*denominazione dell'ente*) dichiara con la presente di essere titolare di tutti i diritti relativi alle suddette fotografie e riproduzioni di immagini e, in particolare, del diritto di riproduzione.

Dichiara altresì che non occorre, ai fini dell'articolo 91 della legge n. 633 del 1941, la pubblicazione, a corredo delle immagini trasmesse, delle informazioni relative all'autore, al soggetto, alla data dello scatto.

Luogo, data

Firma del funzionario responsabile

